casabella

rivista di urbanistica, architettura e disegno industriale
fondata nel 1928

il prezzo di un numero della rivista è di 1.200 lire
per l'estero di 1.700 lire
il prezzo di questo numero doppio è di 2.200 lire
per l'estero di 3.000 lire
il prezzo dell'abbonamento a 12 numeri è di 12.000 lire
per l'estero di 20.000 lire
per gli studenti italiani:
il prezzo dell'abbonamento a 12 numeri è di 9.000 lire
a 18 numeri è di 12.000 lire
(comunicare il numero di matricola)
conto corrente postale 3|2078
intestato a « Casabella »

diffusione, abbonamenti e vendite
Annamaria Castelli

direttore editoriale
Angelo Tito Anselmi

stampa
Arti grafiche Meroni, Lissone

direzione, redazione e amministrazione
20123 Milano, via dei Piatti 11
telefoni 861634 | 861636

pubblicità
PMP S.p.A.
20124 Milano, viale Ferdinando di Savoia, 2, telefoni 653439 | 661054 | 667640

distribuzione
A. & G. Marco
20124 Milano, via Fabio Filzi 25 A, telefoni 669551 | 669552 | 669553 | 669554

editore
Editrice Casabella S.p.A., Milano
© 1928 Editrice Casabella S.p.A.

autorizzazione numero 3108
26 giugno 1953 tribunale di Milano
rivista mensile, numero 8-9
agosto-settembre 1972
spedizione in abbonamento postale
gruppo III/70

direzione
Alessandro Mendini, direttore responsabile

redazione
Giovanni K. Koenig, consulente
Enrico D. Bona, caporedattore
Carlo Guenzi, centro studi
Luciano M. Boschini, grafica
Daniela Puppa
Franco Raggi
Piero Sartogo

segreteria
A. Myriam Tosoni, segretaria di redazione
Maresin Cavagna

n. 368-369 | 1972 agosto-settembre
anno XXXVI

2
Notizie e commenti
17
Milano storia domani, Virgilio Vercelloni
21
Zziggurat
25
Utopia, gruppo Strum
37
Bologna/cooperative, Ettore Masi. Il lavoro dell'Ufficio Progetti del Consorzio Provinciale delle Cooperative di Produzione e Lavoro
53
La lotta per la casa, gruppo Strum
65
Ordine-istituzione educazione-disordine, Giancarlo De Carlo
72
Africa continente, Sandro Giannini
80
Esperimento di "tecnica povera" e di partecipazione collettiva
81
La città intermedia, gruppo Strum
93
La partecipazione collettiva è possibile, Riccardo Dalisi
100
Vita educazione cerimonia amore morte. Cinque storie del Superstudio, 2
105
Tecnologia: acciaio, a cura di Kicca Menoni. Tecnologia e linguaggio, Mario Miccinesi
110
Tecnologia informazioni
115
Calendario

fotografia: Foto Issima (Archivio Carlo Erba), Henry Cartier-Bresson, Roy Berkeley: 65-71; Riccardo Dalisi: 93-99.

Copertina: un gorilla/gorilla beringei inserito nel disegno di Max Peintner, "Una valle totalmente regolata", 1972.

Nos. 368-369 | 1972
August-September
36th year

2
News and comments
17
Milan, a history for tomorrow, by Virgilio Vercelloni
21
Zziggurat
25
Utopia, by the Strum group
37
Bologna/cooperative, by Ettore Masi. The work of the Ufficio Progetti del Consorzio Provinciale delle Cooperative di Produzione e Lavoro
53
The struggle for housing, by the Strum group
65
Order, institution, education, disorder, by Giancarlo De Carlo
72
The African continent, by Sandro Giannini
80
Experiment in "poor technique" and collective participation
81
The mediatory city, by the Strum group
93
Creative participation is possible, by Riccardo Dalisi
100
Life education ceremony love death. Five tales by Superstudio, 2
105
Technology: steel, edited by Kicca Menoni. Technology and language, by Mario Miccinesi
110
Technology: information
115
Calendar

translations by James Pallas

Cover: a gorilla/gorilla beringei inserted in the drawing by Max Peintner, "A totally regulated valley", 1972.

Rielaborazione del progetto della struttura architettonica per i bambini del Rione Traiano a Napoli in funzione della partecipazione

Il primo progetto (vedi Casabella 365) fu fatto rispettando la tipologia dell'asilo infantile con una sola aula, un refettorio e servizi. La forma, il dinamismo della sua concezione evolutiva, la necessità di controllare estese possibilità di mutamenti formali e funzionali, la disponibilità ad essere completata da altri, da non tecnici, la rendevano una struttura aperta all'inserimento di altre strutture. Il progetto era dunque concepito come uno strumento didattico, di stimolazione e di coagulazione del lavoro dei numerosi gruppi di studenti e di partecipazione per i bambini.
Gli avvenimenti mi hanno spinto a ristrutturare una parte del progetto (uno dei tre settori di espansione) più "generoso" nei confronti degli studenti. Un settore ha quindi subito una trasformazione radicale prolungandosi a mo' di stelo con una fittissima germinazione di spazi diversi. Questi spazi corrispondono programmaticamente e simbolicamente alla molteplicità dei modi coi quali ogni gruppo di partecipanti alla elaborazione e costruzione interverrà. Ragazzi e bambini sarebbero intervenuti ad un livello più minuto. Nell'attuale fase, l'architettura come evento di partecipazione collettiva è intesa in una maniera totale. Cioè i bambini, i ragazzi, gli studenti, i genitori sono tutti considerati allo stesso livello di contributo potenziale. Dal punto di vista della partecipazione emotiva, dell'immediatezza, della singolarità del valore grafico e dei modelli che i bambini elaborano, abbiamo un loro spiccato emergere. Dal punto di vista del progetto della struttura architettonica ho individuato tre livelli: quello globale, al quale studenti e bambini non riescono ancora ad accedere e che elaboro personalmente. Il secondo riguarda dei piccolissimi ambienti nei quali gli studenti ora sono produttivi ed un terzo livello, più minuto, in cui i bambini intervengono molto bene. Dal punto di vista costruttivo ed organizzativo emergerà la esperienza dei genitori e dei partecipanti esterni, operai e tecnici di vario tipo. (R. Dalisi)